

Nelle due sottostanti tabelle sono riepilogate la consistenza organica ed il numero dei dipendenti presenti in servizio alla fine di ciascuno degli esercizi considerati.

<b>Categoria</b>	<b>Consistenza organica (delibera 3/2007)</b>	<b>Personale al 31-12-2006</b>	<b>Personale al 31-12-2007</b>
Dirigenti	0	0	0
Quadri B	3	1	3
Impiegati 1° livello	9	6	7
Impiegati 2° livello	4	3	3
Impiegati 3° livello	9	6	8
Impiegati 4° livello	3	1	1
Impiegati 5° livello	1	1	1
<b>TOTALI</b>	<b>29</b>	<b>18</b>	<b>23</b>

<b>Categoria</b>	<b>Consistenza organica (delibera 13/2008)</b>	<b>Personale al 31-12-2008</b>
Dirigenti	2	0
Quadri B	3	3
Impiegati 1° livello	10	9
Impiegati 2° livello	4	3
Impiegati 3° livello	10	9
Impiegati 4° livello	9	1
Impiegati 5° livello	1	1
<b>TOTALI</b>	<b>39</b>	<b>26</b>

Benchè incrementato in ciascuno dei due esercizi esaminati, il numero di dipendenti effettivamente presenti risulta sempre inferiore alla dotazione organica stabilita con le due delibere sopra menzionate.

### **3.2 Costo del personale**

Nel prospetto che segue è indicata, per ciascuno dei due esercizi considerati, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente; ai fini della individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario, a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

<b>Tipologia dell'emolumento</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Emolumenti al Segretario generale	-	154.339	155.088
Indennità e rimborsi al Segretario generale	-	-	5.323
Emolumenti fissi al personale dipendente	468.856	708.735	988.025
Emolumenti variabili al personale dipendente	152.468	65.841	104.282
Emolumenti al personale non dipendente	58.551	8.627	24.605
Indennità e rimborso spese di missione	13.883	19.874	57.680
Altri oneri per il personale	32.406	62.262	100.528
Spese per l'organizzazione di corsi	8.541	29.664	30.882
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	243.804	358.515	473.602
<b>Totale spesa impegnata</b>	<b>978.509</b>	<b>1.407.857</b>	<b>1.940.015</b>
Accantonamento per il T.F.R.	31.813	121.259	54.146
<b>Costo totale</b>	<b>1.010.322</b>	<b>1.529.116</b>	<b>1.994.161</b>

Per ciò che concerne gli emolumenti del Segretario generale, che, come già ricordato, ha assunto servizio il 4 gennaio 2007, nelle scritture dell'ente non è riportato alcun importo impegnato per il 2006, mentre, per il 2007, la somma impegnata è riportata nel titolo I, spese correnti, cat. I, "spese per gli organi dell'Ente"; la somma indicata per tale causale comprende sia gli emolumenti che le indennità e rimborsi al Segretario generale.

Per il 2008, per effetto di quanto stabilito nel nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, la somma impegnata per il Segretario generale è stata riportata nel titolo I, uscite correnti, cat. 1.1.2 "oneri per il personale in attività di servizio", in due voci separate, una per gli emolumenti e l'altra per indennità e rimborsi al Segretario generale.

Nel prospetto si evidenziano, per il triennio considerato, somme relative ad emolumenti al personale non dipendente, che fanno riferimento a contratti co.co.co. stipulati con personale assunto a termine per necessità contingenti dell'Ente, come dallo stesso riferito.

Per il 2008, l'importo impegnato per gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente sono riportati erroneamente, nelle scritture dell'ente, nel titolo I, cat. 1.1.3 "uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" anziché nel titolo I, cat. 1.1.2 "oneri per il personale in attività di servizio".

Dal prospetto si evidenzia un notevole incremento della spesa impegnata, tanto nel 2007 che nel 2008, determinato in misura prevalente dalle assunzioni di personale effettuate nel periodo considerato, di cui si è prima detto.

La tabella che segue individua i valori del costo medio unitario del personale per gli esercizi 2007 e 2008, raffrontati con quelli del 2006.

2006			2007			2008		
Costo globale	Unità personale	Costo unitario	Costo globale	Unità personale	Costo unitario	Costo globale	Unità personale	Costo unitario
1.010.322	18	56.129	1.529.116	24	63.713	1.994.161	27	73.858

All'incremento del costo in termini assoluti si accompagna, nel triennio, un corrispondente incremento del costo unitario medio, più marcato nel 2008 rispetto al 2007; va peraltro considerato che il costo medio unitario del 2006, sensibilmente inferiore a quelli del biennio successivo, risente dell'assenza, in quell'anno, del compenso del segretario generale, considerevolmente più elevato rispetto a quelli del restante personale amministrativo.

#### 4. Incarichi di studio e consulenza

L'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci ha fornito un dettagliato elenco dei soggetti a favore dei quali sono stati conferiti negli anni 2007 e 2008 incarichi di consulenza, con l'indicazione, per ogni incarico, della spesa impegnata e della somma corrisposta nel corso dell'esercizio. Si riportano nel prospetto che segue i dati salienti relativi agli incarichi conferiti, sottoposti sia per l'affidamento che per l'impegno di spesa, alla approvazione con decreto del Presidente dell'Ente.

Oggetto	2007			2008		
	Impegnato	Pagato	Residuo	Impegnato	Pagato	Residuo
Demanio	24.359,18	2.359,18	22.000	0	0	0
Personale	27.817,04	18.149,40	9.667,64	17.713,60	11.933,52	5.780,08
Amm.ne	85.204,16	75.204,16	10.000	0	0	0
Legale	15.258,04	15.258,04	0	481,95	481,95	0
Tecnico	4.200	0	4.200	0	0	0
C.E.D.	0	0	0	23.424,61	23.424,61	0

La spesa impegnata sul pertinente capitolo di bilancio ammonta per l'esercizio 2007 ad € 156.838, in lieve diminuzione rispetto al 2006, anno nel quale era stato raggiunto l'importo di € 157.796. Una più decisa flessione si registra nel 2008, in quanto in tale anno la spesa impegnata scende fino ad € 41.620.

## **5. Pianificazione e programmazione**

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguimento degli obiettivi da realizzare, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie e a quant'altro risulti necessario per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano Operativo Triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle e dal Piano Regolatore Portuale (PRP) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto.

A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori, previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

### **5.1 Piano Regolatore**

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e, al tempo stesso, rappresenta lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione, territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

Il piano regolatore portuale attualmente vigente per il Porto di Olbia è quello approvato ai sensi della legge 1246 del 3 novembre 1961, con Decreto Interministeriale (Lavori Pubblici e Marina Mercantile) n. 1300 del 8 febbraio 1962.

Il P.R.P è stato poi integrato da cinque varianti e da un adeguamento tecnico funzionale.

La maggior parte delle opere previste nel Piano regolatore vigente, secondo quanto risulta dalla relazione del Presidente dell'Autorità portuale, sono già state realizzate; tra quelle non ancora realizzate viene segnalato nella suddetta relazione il banchinamento per naviglio da diporto a sud della corsia di andata per l'Isola Bianca, il cui ritardo sarebbe da attribuire alla presenza nell'area di numerosi reperti archeologici.

Il progetto di un nuovo piano regolatore portuale, che include l'ambito portuale di Golfo Aranci, sprovvisto, per quel che risulta, di detto strumento programmatico, ha

completato la fase degli studi propedeutici, affidati ad un gruppo di professionisti dotati di specifica competenza in materia, ed è stato presentato nel mese di ottobre 2008 ai Comuni di Olbia e di Golfo Aranci, per l'approvazione di competenza, in vista dei successivi passaggi procedurali necessari per il varo definitivo. Il nuovo piano si propone di ridisegnare il territorio di competenza per conferire un assetto razionale e compiuto alle aree, tale da garantire certezze alle attività che si svolgono nell'ambito di competenza dell'Autorità portuale.

Il Piano regolatore portuale di Porto Torres, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Ministero dell'Ambiente, intervenuti nel 2000, è stato in via definitiva approvato dalla Regione Autonoma della Sardegna con determinazione del 9 maggio 2001 ed è stato successivamente integrato con un adeguamento tecnico, approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 22 ottobre 2003.

### **5.2 Piano Operativo Triennale**

L'art. 9, comma 3, della legge n. 84 del 1994 prevede la stesura di un Piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che ovviamente deve essere coerente con la pianificazione impostata con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo del porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, nel contempo, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Il Comitato Portuale, con delibera n. 15 in data 8 novembre 2006 ha approvato il POT 2007-2009, aggiornato al triennio 2008-2010 con successiva delibera n. 14 in data 7 novembre 2007 ed al triennio 2009-2011 con delibera n. 24 in data 5 novembre 2008.

Nei suddetti documenti si dà conto, da un lato, del lavoro svolto nel periodo precedente, fornendo altresì indicazione delle prospettive e delle conseguenti azioni che si ritiene di poter realizzare nell'arco temporale del successivo triennio.

In particolare, il POT 2007/2009 svolge una preliminare analisi sull'andamento dei traffici e sulle prospettive di sviluppo degli stessi, evidenziando che il sistema portuale di Olbia e Golfo Aranci è stato da sempre caratterizzato da una carenza di accosti, cui si è inteso porre rimedio con la realizzazione di nuove opere, finanziate con i fondi di cui alle leggi 488 del 1999 e 388 del 2000, da destinare prioritariamente alle navi da crociera. In prospettiva, si confida che il redigendo piano regolatore dei porti

di Olbia e di Golfo Aranci darà un assetto stabile al sistema portuale: per Olbia, con la costruzione di nuovi moli (1bis e 1ter) all'Isola Bianca e con il completamento del riassetto del porto Cocciani; per Golfo Aranci con il prolungamento dei moli sud e nord. L'Autorità confida che con tali opere e con la riqualificazione del Lungomare di Olbia e Golfo Aranci sarà possibile una migliore accoglienza, assicurando alle compagnie l'auspicata disponibilità e certezza degli accosti.

Il POT si sofferma poi su tutti gli aspetti relativi all'attività istituzionale, a partire dalla organizzazione degli uffici e dal già avviato processo di valorizzazione delle risorse umane; analizza la situazione del demanio marittimo, condizionata dalla incompletezza delle delimitazioni nelle aree della circoscrizione, che si progetta di portare a compimento, avviando altresì l'informatizzazione della gestione; opera una ricognizione delle imprese autorizzate a svolgere operazioni e servizi portuali, programmando un costante monitoraggio della situazione ed un controllo finalizzato all'integrazione documentale delle pratiche, poiché risulta che numerose imprese svolgono operazioni e servizi portuali in via di fatto. Il POT affronta poi il tema cruciale della security portuale ricordando che il piano di sicurezza relativo alle aree portuali di Olbia e Golfo Aranci è stato avviato dal luglio 2005 ed è attualmente in fase di sviluppo, con la programmazione di interventi infrastrutturali, alcuni dei quali già in fase di attuazione (control room, videosorveglianza, controllo degli accessi).

Il Piano operativo triennale 2008-2010 mantiene sostanzialmente l'impostazione del precedente Piano, riproponendo i medesimi temi già in precedenza sviluppati.

In tale documento, peraltro, viene in maggiore evidenza la criticità che investe particolarmente il porto di Golfo Aranci, che registra un preoccupante calo nel volume del traffico, sia di merci che di passeggeri e che soffre di una carenza di spazi di sosta e dell'inconveniente rappresentato dall'attraversamento della linea ferroviaria: viene in proposito progettata la dismissione dei fasci binari e un nuovo riallineamento delle attuali banchine, con l'obiettivo di incrementare le aree di sosta. L'Autorità, nella considerazione della favorevole posizione dello scalo, il più vicino al Continente in termini di percorrenza, con conseguente garanzia di costi ridotti per i collegamenti, si ripropone di ricercare nuove compagnie di navigazione che possano consentirne il necessario sviluppo.

Nel POT 2009-2011 si evidenzia, in particolare, la consegna del molo n. 9 a sud del pontile Isola Bianca, intervenuta nel corso dell'anno 2008, seguita nel 2009 dalla consegna del molo n. 1 nel 2009 e dalla imminente consegna, prevista per il 2010, del molo n. 2.

### **5.3 Programma triennale delle opere**

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegatale alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il quadro delle risorse disponibili per il 2007, quale risulta dalla scheda allegata, ammonta a complessivi euro 68.412.102,18 di cui si prevede l'impiego, per la realizzazione di interventi analiticamente descritti, per euro 21.962.102,18 nel 2007, per euro 33.050.000,00 nel 2008 e per euro 13.400.000,00 nel 2009.

Una più contenuta consistenza, pari ad euro 34.683.801,26 risulta dalla scheda allegata al bilancio 2008; la previsione di spesa per tale esercizio si riduce ad euro 16.602.310,28 mentre, per i successivi due anni del triennio, la stessa ammonta ad euro 17.131.490,98 per il 2009 e ad euro 950.000,00 per il 2010.

Tra gli interventi più significativi indicati nelle schede in questione si segnalano la realizzazione degli accosti n. 1 e n. 2 del Porto di Olbia, la prosecuzione del banchinamento dell'area antistante il c.d. porto Cocciani, la sistemazione delle corsie di andata dell'Isola Bianca, la realizzazione della nuova sede dell'Autorità portuale.



## **6. Attività**

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti anche dalla Relazione annuale prevista dall'articolo 9, comma 3, della legge n. 84/1994 resa dal Presidente dell'Autorità stessa e dalla relazione amministrativa sui conti consuntivi degli stessi esercizi.

Se ne riferisce sinteticamente, rinviando, per eventuali approfondimenti, ai documenti suddetti, allegati alla relazione della Corte.

### **6.1 Attività promozionale**

Nel corso degli anni 2007 e 2008 sono state attuate, come negli anni precedenti, partecipazioni e collaborazioni a manifestazioni organizzate da soggetti pubblici o privati, con l'obiettivo di avvicinare le città al proprio mare, alle attività connesse e alle realtà cittadine; tali iniziative hanno contribuito alla promozione e alla conoscibilità dell'Autorità portuale, anche in ambiti diversi da quelli del settore marittimo.

In particolare, l'ente ha partecipato ad importanti manifestazioni fieristiche (quali il "Seatrade Cruise Shipping Convention" di Miami, il "Salone Internazionale della Logistica" di Barcellona e il "Seatrade Europe" di Amburgo) stringendo accordi con nuove compagnie e rafforzando i rapporti con quelle già operanti.

Per una migliore conoscenza dell'attività e dei servizi svolti è stato nel 2007 rinnovato il portale internet dell'Autorità portuale ed è stato prodotto materiale informativo di divulgazione, anche a mezzo stampa.

Nel 2008 è proseguita la collaborazione, già da tempo avviata, con enti pubblici, privati e Università, per sviluppare una interazione tra il mondo della formazione e della ricerca scientifica e quello produttivo, aziendale o pubblico; in tale anno è stato particolarmente seguito il settore dell'istruzione universitaria post laurea, con un corso di perfezionamento in "Progettazione Urbanistica dei Fronti urbani sull'acqua (water front) e degli approdi diportistici attrezzati" organizzato dalla facoltà di Architettura dell'Università di Firenze. Sono state inoltre organizzate visite guidate al porto delle classi delle scuole primarie.

Va infine ricordato che l'Autorità ha rinnovato la piena collaborazione con i porti di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta e Cagliari, riuniti sotto l'insegna del Co.Me.Ti. Coordinamento Medio Tirreno, con l'obiettivo di uniformare le strategie sulla gestione dei traffici e della logistica nel Mediterraneo.

Di seguito, per ciascun esercizio in riferimento, è riportata la spesa impegnata

per le iniziative rientranti nello svolgimento dell'attività promozionale.

La spesa per tale attività è andata sensibilmente diminuendo nell'arco del periodo considerato, con un calo significativo soprattutto nel 2008; va in proposito evidenziato che, secondo quanto precisato dall'Ente, molte attività promozionali in senso lato sono state finanziate con la disponibilità del capitolo di spesa "contributi aventi attinenza con le attività portuali".

### **6.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione**

Come già in precedenza riferito, il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero gettito delle tasse portuali e proseguito nel 2007, ha comportato che, a partire da tale anno, siano stati soppressi i capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

A tali opere, che, come è noto, riguardano la pulizia degli specchi d'acqua delle aree portuali, degli arenili e delle scogliere, la manutenzione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione e le relative spese di fornitura dell'energia elettrica ha provveduto con risorse proprie l'Autorità, per un importo che nel 2007 è ammontato ad euro 320.000 e nel 2008 ad euro 396.550.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni è stato invece istituito presso il Ministero delle infrastrutture un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali.

Nel corso dell'anno 2007 sono stati assunti impegni di spesa per la manutenzione straordinaria per complessivi € 5.330.484; l'importo di € 5.099.998 è stato coperto con risorse provenienti dal fondo perequativo e, per la parte residua di € 230.486, con fondi propri.

Nel corso dell'anno 2008 sono stati assunti per la manutenzione straordinaria minori impegni di spesa, per complessivi € 3.657.335; l'importo di € 2.439.998 è stato coperto con risorse provenienti dal fondo perequativo e, per la parte residua di € 1.217.337, con fondi propri.

Sono stati nell'anno completati i locali di nuova costruzione nella torre uffici della Stazione Marittima di Olbia, tra i quali quello destinato a "Control Room"; sono stati inoltre installati nelle aree portuali sistemi di protezione fisica, quali cancelli radiocomandati e recinzioni di sicurezza.

Il dettaglio dei lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nel 2007 e nel 2008 risulta da elenchi contenuti nelle relazioni del Presidente dell'Autorità portuale che accompagnano i documenti contabili trasmessi e ai quali si fa rinvio.

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione l'Ente ha sottoposto al Ministero delle Infrastrutture le proprie proposte, che solo in parte, come si evince dalle relazioni annuali relative ai due esercizi in esame, hanno potuto trovare concreta attuazione.

I progetti finora realizzati riguardano il prolungamento del Molo Est del Porto di Golfo Aranci e la realizzazione di tre nuovi accosti nel Porto Isola Bianca ad Olbia, da destinarsi prevalentemente ad approdo crocieristico.

Per il prolungamento del Molo Est del Porto di Golfo Aranci, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato all'Ente, con decreto del 29 marzo 2006, € 2.000.000,00; l'Ente ha stipulato, in data 24 novembre 2006, il protocollo d'intesa per il suddetto finanziamento. I lavori, appaltati nel dicembre 2006, saranno ultimati nel 2010.

Per i tre nuovi accosti nel porto Isola Bianca ad Olbia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato all'Ente, relativamente al molo 9, situato nella parte meridionale dell'area portuale, € 12.911.422,48 con decreto del 2 maggio 2001; l'Autorità ha stipulato in data 7 dicembre 2003 un mutuo, per un netto ricavo di €10.900.000. I lavori, appaltati in data 23 dicembre 2004 per un importo di € 7.545.067,77 sono iniziati nel mese di settembre 2005 e nel mese di maggio 2008 è stato consegnato agibile il molo.

Relativamente ai moli 1 e 2, situati nella parte settentrionale dell'area portuale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato € 26.400.000,00 con decreto del 3 giugno 2004; l'Autorità ha stipulato un mutuo, per un netto ricavo di € 22.000.000,00.

I lavori, affidati nell'ottobre 2006, dovrebbero essere consegnati entro il corrente anno 2010.

Ogni altra opera di grande infrastrutturazione, come si rileva dalla già citata relazione del Presidente dell'Autorità portuale, dovrà formare oggetto del nuovo Piano regolatore portuale dei porti di Olbia e di Golfo Aranci.

Per ciò che concerne, infine, le infrastrutture finalizzate alle "Autostrade del mare", è da considerare che l'obiettivo prioritario del programma è la creazione e lo sviluppo della interconnessione delle reti nazionali, per facilitare i collegamenti delle regioni insulari, o di aree ad esse analoghe, nonché delle regioni periferiche ed

ultraperiferiche con le regioni centrali della Comunità, al fine di ridurre gli elevati costi di trasporto di queste aree.

L'Autorità portuale è intervenuta, più volte, presso il Ministero delle Infrastrutture facendo rilevare che, nell'ambito del progetto Autostrade del Mare, i regolamenti attuativi di cui alla legge n.265/2002 e gli interventi di accompagnamento non potevano escludere la portualità ed il trasporto sardo; solo con il D.M. n. 25852 del 26 marzo 2007, la Sardegna è stata inserita nel progetto Autostrade del Mare, sia pure attraverso l'istituzione di nuove tratte marittime di collegamento del continente con uno o più porti sardi.

### **6.3 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo**

Per ciò che concerne l'attività autorizzatoria, nel corso dell'anno 2007, compensando una lacuna evidenziata nella stessa relazione del Presidente dell'Autorità portuale, relativa al mercato dei servizi portuali, è stato predisposto ed approvato un nuovo "Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi portuali specialistici", innovativo rispetto al precedente.

L'applicazione del nuovo regolamento decorre dal 2008. In tale anno, come riferito dall'ente, due operatori locali hanno chiesto ed ottenuto l'autorizzazione a svolgere servizi specialistici, mentre per ciò che concerne le operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 i soggetti autorizzati a svolgerle sono tre; a Porto Torres sono state invece rilasciate quattro autorizzazioni dalla locale Capitaneria.

Non sono pervenute, nei due anni considerati nella presente relazione, istanze per la prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 della legge 84/94.

Per ciò che concerne l'attività concessoria, si ricorda che la maggior parte delle aree comprese nell'ambito della circoscrizione portuale non risultavano delimitate all'epoca dell'istituzione dell'Autorità; ciò ha reso necessario il posizionamento in loco dei picchetti demaniali marittimi definitivi, di cui ai verbali di delimitazione n.305/2000 e n. 308/2005.

Per il dettaglio delle concessioni assentite si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nelle relazioni del Presidente dell'Autorità relative agli esercizi 2007 e 2008; si precisa poi che solo nel mese di settembre 2008 sono state trasferite dalla Capitaneria di porto di Porto Torres le concessioni demaniali marittime assentite per licenza e, successivamente, quelle per atto formale.

Nella tabella seguente sono riassunte, per i tre esercizi dal 2006 al 2008, le entrate da canoni demaniali, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti.

Il prospetto evidenzia un calo nel 2007 rispetto al 2006 ed un sensibile incremento, sia in termini assoluti che percentuali, nel 2008 rispetto ai due esercizi precedenti.

<b>Esercizio</b>	<b>Entrata da canoni (a)</b>	<b>Entrate correnti (b)</b>	<b>Incidenza a/b %</b>
2006	1.943.107	7.587.392	26%
2007	1.368.499	8.038.689	18%
2008	3.575.684	11.384.729	32%

A commento della tabella si precisa che diversi canoni richiesti verso la fine dell'anno 2007 e del 2008, risultano essere stati pagati rispettivamente ai primi del mese di gennaio 2008 e 2009 e che canoni versati all'Erario e dallo stesso incamerati non sono stati ancora rimborsati all'Autorità, nonostante le numerose sollecitazioni inviate dall'Ente all'Agenzia del Demanio.

Tali circostanze non hanno consentito, particolarmente nel 2007, margini di crescita delle entrate demaniali maggiori di quelli realizzati; per il 2009 l'Ente prevede, comunque che, terminata la ristrutturazione del fabbricato denominato "ex palazzina fanalisti", ubicata nel Porto di Olbia, potrà realizzarsi l'introito di un congruo canone.

Si ricorda, infine, che con circolare n. 15 del 9 agosto 2007 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, facendo seguito alla precedente circolare n. 77 in data 17 dicembre 1998, che aveva fornito indicazioni in merito all'applicazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime, ha illustrato i nuovi criteri di determinazione dei canoni per le concessioni ad uso turistico ricreativo e per quelle della nautica da diporto, scaturenti dai commi 250-256 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007). Con la medesima circolare vengono altresì impartite istruzioni per l'applicazione dei canoni demaniali nel settore dell'acquacoltura.

In proposito l'Autorità, premesso che i canoni demaniali dell'ente sono regolamentati dalla Delibera commissariale n.32 del 16 aprile 2003 ed aggiornati ogni anno alla variazione dell'indice ISTAT comunicata dal Ministero, fa presente di avere in corso lo studio avviato per l'adeguamento del sistema dei canoni, tenendo conto della differenziazione, nell'ambito dei beni appartenenti al demanio marittimo, tra demanio portuale e demanio costiero e della correlativa necessità di sottoporre le due fattispecie ad una diversa disciplina dei canoni.

#### **6.4 Traffico portuale**

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel Porto di Olbia, Golfo Aranci e Torres, durante il periodo considerato dal presente referto.

<b>Descrizione</b>	<b>2006 Tonnellate (000)</b>	<b>2007 Tonnellate (000)</b>	<b>2008 Tonnellate (000)</b>
Merce secche movimentate	7.009	7.340	10.039
Merci liquide movimentate	0	0	4.529
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>7.009</b>	<b>7.340</b>	<b>14.568</b>
Containers (T.E.U.) movimentati	0	0	0
	<b>Passeggeri</b>	<b>Passeggeri</b>	<b>Passeggeri</b>
Passeggeri imbarcati e sbarcati	2.522.078	4.789.927	5.948.940

Nel 2007 migliora ulteriormente, con 7,34 milioni di tonnellate movimentate, il traffico nel porto di Olbia e Golfo Aranci, in costante crescita dal 2002; il *trend* di crescita prosegue e si intensifica nel 2008, attestandosi su un quantitativo di oltre 10.000 tonnellate. Ovviamente, influisce sull'incremento l'apporto del traffico dello scalo di Porto Torres, assente nel periodo antecedente l'ampliamento della circoscrizione dell'Autorità.

L'unica tipologia di merci movimentata è rappresentata da quelle solide, di cui il 97% è rappresentato da quelle in modalità ro-ro. E' assente il movimento di containers.

In forte aumento il numero dei passeggeri, con 4.789.927 unità imbarcate e sbarcate nel 2007 ( a fronte di poco più di 2.500.000 nel 2006) e 5.948.940 nel 2008.

## 7. Gestione finanziaria e patrimoniale

Il consuntivo 2007 è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità vigente fino alla fine dell'esercizio 2007, sulla base del quale era stato predisposto il relativo bilancio di previsione. Ai sensi dell'art. 32 di tale Regolamento esso si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico compilati secondo lo schema del citato regolamento, che ricalca quelli del D.P.R. n. 696 del 1979.

Le poste del rendiconto finanziario e degli altri documenti contabili sono sinteticamente illustrate nella relazione tecnico-amministrativa.

Il consuntivo 2008 è stato redatto in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 8 dell'11 luglio 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 5 novembre 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al D.P.R. 97/2003.

Il rendiconto si compone di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi 2007 e 2008, emessi dal Comitato portuale e dai Ministeri vigilanti.

<b>ESERCIZI</b>	<b>COMITATO PORTUALE</b>	<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI</b>	<b>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b>
2007	Delibera n. 11 del 16-4-2008	Nota n. 7805 del 8-7-2008	Nota n. 70802 del 2-7-2008
2008	Delibera n. 13 del 6 -5-2009	Nota n.8957 del 7-7-2009	Nota n. 65491 del 22-6-2009

**7.1 Dati significativi della gestione**

Si antepone all'analisi, per ciascuno dei due esercizi 2007 e 2008, della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, un prospetto che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dai conti consuntivi esaminati, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2006.

DESCRIZIONE	2006	2007	2008
a) Avanzo finanziario	29.632.597	2.069.614	4.020.532
- saldo corrente	3.148.526	2.668.708	5.335.946
- saldo in c/capitale	26.484.071	-599.094	-1.315.414
b) Avanzo d'amministrazione	34.255.538	11.932.679	19.230.783
c) Avanzo economico	2.898.770	2.406.036	8.160.202
d) Patrimonio netto	77.769.048	11.306.405	21.312.323

Dal prospetto si rileva un sensibile peggioramento della situazione complessiva del 2007 rispetto a quella del 2006, con riferimento a tutti i dati della gestione; un parziale recupero si registra nel 2008, con risultati che tuttavia, fatta eccezione per il solo saldo contabile di parte corrente, restano ben al di sotto di quelli dell'esercizio 2006 di riferimento.

In particolare, sotto il profilo finanziario, il cospicuo avanzo del 2006 si riduce in modo marcato nel 2007 per effetto principalmente del saldo negativo in conto capitale (-599.094) che segue un saldo più che positivo realizzato nel 2006 (26.484.071). Anche l'avanzo di amministrazione si riduce considerevolmente, passando da 34.255.538 a 11.932.679, mentre si mantiene pressochè stabile l'avanzo economico; ciò nonostante, il patrimonio netto, che nel 2006 aveva raggiunto il rilevante importo di euro 77.769.048, nel 2007 scende fino all'importo di euro 11.306.405, per poi risalire nel 2008, senza tuttavia neppure avvicinarsi al livello del 2006.

Nel 2008, come già detto, si rileva un parziale recupero della situazione, con un marcato incremento dell'avanzo finanziario, determinato da un saldo positivo di parte corrente pressochè doppio rispetto a quelli del 2006 e del 2007, cui si contrappone però un saldo negativo in conto capitale, maggiore nel 2008 rispetto all'anno precedente.

In incremento anche l'avanzo di amministrazione (che comunque non raggiunge il livello del 2006) e l'avanzo economico, che registra un valore di 8.160.202, molto superiore a quelli del precedente biennio. Recupera, come si è già detto, anche il patrimonio netto, che si incrementa per un importo superiore a quello dell'avanzo economico, passando da 11.306.405 a 21.312.323.